

Rassegna del 16/04/2013

TIRRENO PISA - Sesso con otto ragazzini ora quattro lo accusano - Barghigiani Pietro	1
TIRRENO PONTEDERA - Frana sulla Francesca - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Il bird-watching - ...	3
UNITA' FIRENZE & TOSCANA - Arno, allarme dell'Autorità di bacino «Seicento nuove frane in un mese» - Cantini Paolo	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Accade - Fabrizio Bosso al «Cavatappi» - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Inutile chiamare l'ambulanza» - Capobianco Elisa	6

Sesso con otto ragazzini ora quattro lo accusano

Ex autista sotto processo per violenza sessuale con minori di quattordici anni
Per l'accusa adescava le vittime su Facebook e le conquistava con soldi e regali

di Pietro Barghigiani

► PISA

Quattro degli otto ragazzini con cui avrebbe fatto sesso si sono costituiti parte civile nel processo che si è aperto davanti al collegio.

Nella prossima udienza, in programma a settembre, i ragazzi, ora diventati maggiorenni, verranno sentiti in aula dal pm Giovanni Porpora, ma la loro deposizione avverrà a porte chiuse così come richiesto dai legali che li assistono.

L'imputato, 39 anni, residente nel Pisano, difeso dall'avvocato Laura Antonelli, fu arrestato nel novembre 2011. All'epoca dei fatti lavorava come autista per una ditta di trasporti di Vecchiano.

Le sue vittime, secondo l'accusa, venivano adescate su Facebook, dove l'uomo, con cinque profili diversi, si presentava come coetaneo mentre sui messaggi personali faceva vere e proprie avances sessuali in cambio di regali, telefonini, ricambi del motorino, soldi, iPad e altro. Gravi i reati dai quali si deve difendere: dall'induzione alla prostituzione minorile alla violenza sessuale, dalla produzione e detenzione di materiale pedopornografico alle minacce. La difesa ha sempre sostenuto che i rapporti sono stati consensuali.

Nel settembre del 2008 era stato assolto dopo un lungo processo da una medesima accusa con formula piena. Il processo nasce grazie a un quattordicenne delle medie che dopo una lezione della

polizia postale a scuola si avvicina a due agenti e racconta i suoi sospetti su una persona che si propone su Facebook facendogli chiare offerte sessuali.

Scatta l'indagine e si scopre che sull'ex autista pisano c'era un'altra denuncia per proposte hard on line, che però non aveva trovato riscontro.

Indagando la polpostata arriva all'autista pisano e scopre otto ragazzini, alcuni di Pisa, altri della provincia, tra Cascina e Fornacette, finiti nelle sue trappole tese sui social network.

L'imputato aveva creato su facebook cinque profili in cui si presentava come un adolescente, poi chiedeva incontri e prometteva regali e denaro. Stando alle accuse agli appuntamenti arrivava su un'auto di grossa cilindrata, usava quattro cellulari e ostentava un alto tenore di vita. Così per fare colpo su quelle che per la Procura sarebbero diventate le sue vittime. Anche se consenzienti, i rapporti con minori vengono sanzionati in modo pesante dal codice penale. Durante una perquisizione a casa, dove vive con i genitori, sarebbero state trovate numerose foto scabrose.

L'ex autista pisano avrebbe, inoltre, conservato sul telefonino anche immagini dei suoi incontri sessuali, di ragazzini che costringeva a rapporti fra loro, e di un bambino nudo in pose ammiccanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA**Frana sulla Francesca
nuove proteste**

■ Continua le protesta per la chiusura della provinciale Francesca dopo la frana che si è verificata all'altezza del ponte alla navetta. Nell'attesa che la Provincia trovi le risorse necessarie per mettere in sicurezza la strada, gli abitanti di Montecalvoli si mobilitano. Pronti a organizzare una nuova protesta. Domani è stato organizzato un'assemblea pubblica che si svolgerà alla Misericordia di Montelcavoli alle 21. Nel frattempo continuano a raccogliersi le adesioni per fare un'azione legale contro la Provincia e chiedere i danni causati dalla chiusura prolungata della strada. Un cittadino ricorda i disagi che il blocco comporta anche in caso di emergenza di tipo sanitario. L'altro giorno una donna che aveva uno shock anafilattico ha rischiato seriamente in quanto per raggiungere l'ospedale l'auto che la trasportava ha dovuto compiere un percorso più lungo di quello che farebbe se non ci fosse l'interruzione dovuta alla frana.



L'INCONTRO A CALCINAIA

Il bird-watching

 ► CALCINAIA



Zaino in spalla e binocolo al collo stanno per partire due appassionanti serate in cui ci si potrà avventurare nella rigogliosa tematica dei rapporti tra uomo e natura. Due incontri che parleranno di escursionismo e bird-watching organizzati da Legambiente Valdera e dal Comune di calcinaia, con ingresso libero al pubblico. Il primo dei due appuntamenti si svolgerà venerdì alle 21.30 alla biblioteca, in cui si terrà una "Introduzione all'escursionismo".

Biblioteca comunale

■ venerdì alle 21.30



Arno, allarme dell'Autorità di bacino «Seicento nuove frane in un mese»

FIRENZE

PAOLO CANTINI
toscana@unita.it

Il maltempo in Toscana non è stato indolore e ha messo a nudo tutte le fragilità del territorio tra inondazioni e fenomeni franosi. Per l'esattezza, si parla di oltre 600 nuove frane avvenute nell'ultimo mese nel bacino dell'Arno, tra le province di Arezzo, Firenze e Pisa. Lo ha detto ieri Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino dell'Arno, durante la conferenza stampa convocata per l'aggiornamento del quadro conoscitivo.

LA MAPPA

Cartina alla mano, i fenomeni franosi interessano 155 comuni sui 166 del bacino: ad oggi sono circa 28mila i dissesti e le frane censite, di cui circa 11mila attive (a cui si aggiungono le ultime 600), 15mila quiescenti e oltre 2mila stabilizzate. «Ritengo vi siano tutte le condizioni affinché il governo intervenga per fare fronte economicamente ad una situazione di straordinaria gravità», ha detto Checcucci che ha anche aggiunto come sia indispensabile, data la situazione, «avere finanziamenti immediati». Tra le zone maggiormente interessate dai fenomeni franosi, quella di Calcinaia con la strada regionale Francesca, Santa Maria a Monte, Teranova Bracciolini, nel Valdarno aretino, Montespertoli con la strada provin-

ciale 81, Castelfranco di Sopra, in provincia di Arezzo, San Miniato, Volterra, San Casciano con la Cassia, Vinci, il territorio dell'Ombrone pistoiese e la Val di Bisenzio. Per ogni comune colpito da frana, ricorda l'Autorità, la Regione sta conducendo le istruttorie per verificare le schede compilate dai comuni, in modo da determinare anche il quadro esigenziale per accedere ai finanziamenti e iniziare i lavori. L'Autorità inoltrerà al primo Comitato istituzionale utile la nuova fotografia del territorio.

ALLUVIONATI DI AREZZO

Intanto, 500 alluvionati di Ponte alla Chiassa, in provincia di Arezzo, scrivono a Papa Francesco per cercare aiuto. L'evento climatico che portò allagamenti e distruzione si verificò il 5 luglio del 2009, terzo evento di grossa portata in quattro anni, e causò pesanti disagi ai residenti nella frazione del comune aretino, provocando danni per oltre 3 milioni di euro. Successivamente gli abitanti si rivolsero a Comune, Provincia e Regione, senza avere, dicono a tutt'ora, risposte concrete per la messa in sicurezza della frazione ancora esposta alle esondazioni del torrente Chiassa, affluente dell'Arno. Di diverso avviso l'assessore ai lavori pubblici del comune di Arezzo Franco Dringoli: «La Regione non ha mai concesso lo stato di calamità naturale perché si tratta di una frazione troppo piccola di territorio».



ACCADE

CALCINAIA

Fabrizio Bosso al «Cavatappi»

Domani Fabrizio Bosso, giovane e infaticabile virtuoso della tromba, presenta il suo ultimo lavoro: "Spiritual", accompagnato da Alberto Marsico all'organo Hammond e un raffinato e coinvolgente Alessandro Minetto alla batteria. Appuntamento al Cavatappi spirito-jazz di Calcinaia, in via del Tiglio, con cena alle 20.30 e concerto alle 22.30. Il costo della serata è di 35 euro per i soci e di 40 per i non soci. Per prenotazioni, contattare il Cavatappi allo 0587.56440 o Dischi Nardi al 0587.53755. Giovedì 2 maggio, Simone Graziano Quintet.





CHIUSA AL TRAFFICO Continua a creare disagi la frana sulla via Francesca che da Ponte alla Navetta porta a Santa Maria a Monte. Nella foto piccola, Fabrizio Trevisani

ODISSEA FRANA LA SCELTA: «CON LA STRADA DEVIATA TEMPI RADDOPPIATI»

«Inutile chiamare l'ambulanza»

Porta da solo in ospedale la moglie colta da malore: «Soccorsi ko»

L'APPELLO

La Misericordia:
«Aprire almeno un varco per le emergenze»
di **ELISA CAPOBIANCO**

«**MIA MOGLIE** ha rischiato di morire, è stata salvata per miracolo». È il racconto disperato di Fabrizio Trevisani che sabato ha vissuto un vero e proprio incubo, scontando sulla propria pelle gli effetti collaterali della frana di Calcinai. «Quando l'ho vista a terra in preda ai dolori — racconta ancora scosso ripercorrendo il terribile pomeriggio — non ho avuto dubbi su cosa fare, ho preso l'auto e ho iniziato a guidare come un pazzo in superstrada per portarla in ospedale dove le è stata riscontrata una reazione allergica ad un farmaco. Chiamare il 118 mi è sembrato inutile, le ambulanze non riescono più a raggiungere Montecalvoli in tempi ragionevoli, lo sanno tutti. Con la provinciale Fran-

cesca chiusa la distanza con Pontedera è praticamente raddoppiata. Qui ognuno ormai si organizza come può contando sulle proprie forze».

UNA TRAGEDIA sfiorata che ha fatto tremare Montecalvoli, trasformando in realtà una paura già ben nota: in più occasioni, infatti, i residenti hanno sottolineato la condizione di estrema difficoltà in cui la macchina dei soccorsi si trova ad operare da un questo mese (e mezzo) a questa parte. E non si tratta affatto di una paura senza fondamento. La sorta di «accordo tacito» trovato con il 118 di Empoli, al quale è stata preventivato il rischio di dover «sconfinare» oltre il territorio di competenza, ne è la dimostrazione pratica. La stessa Misericordia locale è sulle barricate e chiede l'apertura di un varco che permetta di intervenire sulle emergenze in modo più agile. «Lavorare in una situazione simile non è fa-

cile — spiega il responsabile operativo Maurizio Novi — Sarebbe necessario assicurare il passaggio almeno ai mezzi di soccorso e l'automedica. Raggiungere l'ospedale di Pontedera è diventata un'odissea perché si è passati da 7 a 15 minuti di tragitto. Quando si tratta di un infarto, ad esempio, pochi minuti possono davvero salvare la vita». I tempi raddoppiati non sono quindi un dettaglio trascurabile.

MENTRE il popolo dei commercianti si prepara alla contromossa (dandosi appuntamento domani alle 21 alla Misericordia di Montecalvoli), gli automobilisti ricorrono ad una scorciatoia: la notte scorsa ignoti hanno forzato la sbarra della strada sterrata che costeggia l'Usciana, utilizzandola impropriamente come collegamento tra Valdera e Comprensorio del cuoio.

